

Adunanza del 6 settembre 1920

Presiede il Presidente. Sono presenti i
Consiglieri Tarado e Rosmini e il Diretto-
re Generale Coja - Assiste all'adunan-
za del Vice Presidente Magaldi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Richiesta del Comitato per la cele-
brazione del XX Settembre.

Il Direttore Generale riferisce che
il Comune di Roma intende celebrare il
cinquantenario del XX Settembre 1870, fra
l'altro, con un'opera di beneficenza, quella
cioè di estendere la costruzione di padiglioni,
già felicemente iniziata, per raccogliere
ed assistere durante la giornata i poveri
bambini che, non curati per ragioni
d'indole varia dalle famiglie, sono esposti
a tutti i pericoli ed alla commedia della
vita randagia. Il Comitato incaricato
della attuazione del progetto vorrebbe che uno
di tali padiglioni sorgesse col concorso delle
aziende assicuratrici italiane, sotto gli au-
spici del nostro Istituto. Data la funzione

ad eminentemente sociale che esercita l'industria delle assicurazioni, il Direttore Generale crede che l'Istituto Nazionale non possa disinteressarsi dall'invito che gli è stato rivolto.

Il Comitato, apprezzando la utilità e la nobiltà dello intento che il Comune di Roma si propone di conseguire, aderisce alla proposta del Direttore Generale, lascia a lui di stabilire la cifra del contributo dello Istituto, che non dovrebbe essere in ogni caso inferiore alle 25.000 lire, quando avrà preso accordi coi dirigenti delle maggiori Compagnie, in modo però che sia assicurata la preminenza dello Istituto Nazionale.

b) Proposta di assunzione di un funzionario per l'Ufficio Riassicurazioni.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera con la quale l'ingegner Messa gli ha vivamente raccomandato la assunzione presso l'Ufficio Riassicurazioni del signor Vincenzo Bisceglie, attualmente Capo dell'Ufficio Livisti nella "Riassicura

"Arice" di Milano, e quindi già ben conosciuto ed apprezzato dal signor Reiter che dirigeva quella compagnia prima d'passare allo Istituto Nazionale come capo dell'Ufficio Riassicurazioni. È vero che il signor Biscoglio ha già cinquanta anni, ma è ancora in ottime condizioni di salute, e sarebbe per la sua esperienza e per la sua capacità un ottimo elemento. Egli sa bene, in ogni modo, di non poter contare su diritti a trattamenti di quiescenza da parte dell'Istituto.

Il Comitato, ricordando la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che autorizzava la Direzione Generale, nella assunzione del personale per l'Ufficio Riassicurazioni, a prescindere, per i funzionari direttivi, dai requisiti prescritti dal Regolamento interno quanto alla età e ai titoli di studio, lascia al Direttore Generale d'giudicare se conviene o meno la assunzione del signor Biscoglio, salva, naturalmente la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

per la eventuale sua nomina.

c) Fiera Campionaria a Trieste.

Il Direttore Generale comunica una lettera dell' Agente Generale di Trieste, signor Finzi, il quale espone che il 26 corrente si inaugurerà a Trieste la Fiera campionaria internazionale, e che alcune Compagnie locali hanno pressoché già uno stand per informazioni e per esporre i loro bilanci, le loro operazioni etc. Il Comitato organizzatore si è rivolto al signor Finzi con cortese insistenza affinché anche lo Istituto Nazionale, data la sua importanza, sia degnamente rappresentato alla Fiera.

Il Comitato, pure rendendosi conto della utilità che anche l' Istituto Nazionale potesse figurare alla Fiera campionaria di Trieste, esprime il rammarico che la comunicazione del signor Finzi giunga troppo tardi perché si possa convenientemente predisporre lo invocato intervento.

d) Ufficio Riassicurazione dei

rischi dei trasporti marittimi.

Il Direttore Generale comunica una relazione, in data 1° settembre, del signor Scaramelli, nella quale sono esposti i risultati della gestione dell'Ufficio Riassicurazione dei rischi dei trasporti marittimi. Da essa emerge una situazione complessiva poco confortante, così per il funzionamento dell'Ufficio, come - più specialmente - per i rapporti con le compagnie cedenti. Il Direttore Generale spiega come sia necessario provvedere alla assunzione di nuovo personale, perché il lavoro non si accumuli, e dotare anche l'Ufficio di un congruo numero di macchine calcolatrici ed addizionali. Sta sopra tutto occorre provvedere alla ricerca di locali per l'impianto dell'Ufficio, giacché quelli di recente presi in affitto nel palazzo Salviati al Corso Umberto non risultano adatti né sufficienti.

Il Comitato prende atto, in attesa delle proposte concrete del Direttore Generale, raccomandandogli specialmente



di adoperarsi per la ricerca dei locali occor-
renti.

e) Applicazione delle nuove tasse
di bollo.

Il Direttore Generale richiama
l'attenzione del Comitato sul provvedimento
finanziario, andato in vigore col 1° set-
tembre, concernente le tasse di bollo sulle ri-
cerche.

L'applicazione di tale provvedimento
ha importanza per l'Istituto Nazionale
specialmente per i versamenti che giornal-
mente le Assemblee Generali dell'Istituto sono
tenute a fare presso le sedi della Banca d'I-
talia, e per i quali le Sedi stesse rilascia-
no regolari ricevute.

Tale le somme abbastanza rilevanti
si versate dalle singole Assemblee Generali, si
può ritenere che la tassa da applicarsi sa-
rebbe la massima, cioè centesimi 20
per ogni cento lire, più il 5% della tassa
stessa, ed ammettendo che la totalità
dei versamenti in un anno raggiun-
ga circa 110 milioni, l'esborso dell'Istituto

per tale causale sarebbe di circa £ 230.000.

Per gli accreditamenti in fonte corrente, i diritti di bollo sono rimasti invariati in £ 0.10 per ogni operazione e per qualsiasi somma, e poiché le somme che le nostre Agenzie versano, sono destinate ad essere passate a credito del nostro Conto Corrente presso la locale Sede della Banca d'Italia, sembra opportuno di disporre che le stesse Agenzie Generali, pure valendosi del modello predisposto per tali operazioni, non ne adoperino l'ultima parte, rinunciando così alla ricevuta che doveva essere loro rilasciata dalla Banca. Le Sedi della Banca d'Italia, a mezzo della loro Direzione Generale, dovrebbero essere invitate ad accettare i versamenti, rilasciando, in luogo della ricevuta, una apposita lettera d'accreditamento in corso corrente. E l'Ufficio di Contabilità dovrebbe dar comunicazione alle Agenzie Generali dello avvenuto accreditamento, appena avranno la conferma dalla Direzione Generale della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le rendite



ortabilità e gli onorarii dei medici, pure ritenendosi che le Agenzie Generali abbiano per proprio conto provveduto alla applicazione dei bolli voluti, per i pagamenti effettuati dal 1° corrente, sarà loro inviata apposita tabella dimostrativa dello ammontare dei bolli prescritti a seconda delle somme da pagare.

Nessuna conseguenza porterà i nuovi provvedimenti per i versamenti delle Compagnie Riassicuratrici o cedenti, perchè l' Istituto è esente dall'obbligo del bollo.

Invece, per quanto si riferisce agli stipendi del personale, l'aumento delle tasse di bollo viene a gravare interamente sugli impiegati; e converrà vedere se non converga alla Direzione Generale di alleviare questo nuovo aggravio.

Il Comitato prende atto, in attesa delle informazioni precise del Direttore Generale circa la entità dell'onere che l'applicazione dei nuovi provvedimenti arrecerebbe al personale, se i bolli fossero lasciati a carico degli impiegati.

Intanto su questa, e sulle altre conseguenze
 dovute per l'Istituto, delle nuove tasse di
 bollo, il Direttore Generale richiamerà l'at-
 tentione del Ministero delle Finanze; al qua-
 le sarà opportuno far osservare - pur non
 competendo, allo Istituto di ingerirsi degli
 interessi dell'Erario - come una imposizione
 così grave non mancherà di provocare tale
 evasione, da rendere frustraneo lo scopo
 che con l'aumento delle tasse di bollo la
 Finanza vuol conseguire.

f) Disdetta di trattati di riassicu-
 razione.

Il Direttore comunica al Comitato
 un elenco di trattati di riassicurazione
 per i quali egli, valendosi della facoltà
 attribuitagli, ha dato disdetta alle prin-
 cipali interessate, ed il Comitato in-
 prende atto, nella intesa che l'elenco
 sarà allegato al verbale della odierna
 adunanza.

2. Concessione di prestiti su polizze
 commesse con la sottoscrizione del

V Prestito Nazionale.

Il Direttore Generale riferisce che si è presentato il caso che qualche assicurato con polizza mista speciale V Prestito, avendo pagato integralmente tre premi annui, pure non essendo trascorsi i tre periodi annuali, abbia chiesto un prestito sulla propria polizza.

Non vi è dubbio che, in linea di massima, il prestito possa concedersi de-
tracendo dal valore di riscatto, indicato in polizza, gli interessi, a favore dell'Istituto per il tempo necessario a completare i tre periodi annuali indispensabili perché la polizza acquisti un valore di riscatto. Sorge però qualche difficoltà in conseguenza del fatto che, secondo l'annotazione della polizza speciale combinata al V° Prestito, è stipulata la condizione che tutti i valori dipendenti dallo svolgimento del contratto sono da liquidarsi in titoli del V° Prestito Nazionale.

Tale condizione, applicata alla riduzione e al riscatto della polizza, non porterebbe, naturalmente alcuno con-

applicazione: poichè l'Istituto si limiterà, nel primo caso, a liberare la polizza e a corrispondere, nel secondo, il valore di riscatto per un ammontare di titoli del Prestito, corrispondente, in valore capitale nominale, ai valori rispettivi di riduzione e di riscatto.

Ma per il prestito invece la situazione è differente: inquanto il prestito stabilisce fra assicurato e Istituto, una serie di nuovi rapporti, dipendenti in special modo dall'obbligo di corrispondere gli interessi. Inoltre il dare dei titoli a chi domanda il prestito (cioè che presume un bisogno di denaro liquido), significa obbligarlo, a venderli subito; crearli cioè senza alcuna ragione, delle difficoltà per raggiungere lo scopo di avere prontamente numerario.

Ciò premesso giova esaminare più attentamente l'annotazione della polizza. Questa parla dei valori dipendenti dallo svolgimento del contratto, ed è chiaro che, in tale direzione non possono comprendersi che i riscatti, sia d'ufficio

che a richiesta dell'assicurato, e la riduzione. Non può esservi ritenuto come presa l'ipotesi del prestito: in quanto questa non è operazione dipendente dallo svolgimento del contratto, ma è provocata dalla domanda dell'assicurato ed è disciplinata da norme speciali, trattandosi di un vero e proprio prestito contro pegno della polizza. E ciò è tanto vero che, mentre il riscatto e la riduzione non possono essere consentiti che dalla compagnia assicuratrice, il prestito sulla polizza può essere concesso da qualsiasi individuo o Ente.

Bisogna infine rilevare che, nelle annotazioni che precedono le condizioni di polizza si dice che i valori di riduzione e di riscatto sono sempre corrisposti in titoli: ma non si parla affatto del prestito: ciò che conferma ancora che il prestito deve intendersi diversamente disciplinato. Ed infine, l'art. 9 delle condizioni di polizza dice che l'Istituto, su domanda dell'assicurato, concederà prestiti ad interesse anticipato nei limiti del valore di riscatto, ma non aggiunge affatto che il

prestito debba farsi in titoli.

In relazione alle susposte considerazioni il Direttore Generale ritiene che il prestito sulla polizza in parola debba concedersi in contanti. Per stabilirne l'ammontare egli propone che si adotti la quotazione alla Borsa di Roma dal giorno anteriore alla liquidazione del prestito, da parte dell'Ufficio competente, e con uno sconto del 10% sul valore nominale del titolo. In tal modo l'Istituto rimarrebbe largamente garantito contro ogni ulteriore oscillazione delle quotazioni.

Osserva il Direttore Generale che una svalutazione maggiore non sarebbe ammissibile, anche per la natura statale dell'Istituto, il quale, fra l'altro, ha per legge l'obbligo di investire in titoli di Stato la maggior parte della propria attività patrimoniale.

Il Comitato, commendando nelle considerazioni esposte dal Direttore Generale, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con pa-

vere favorevole.

3. Esenzione dalla tassa di successione dei capitali assicurati.

Il Direttore Generale riferisce come l'Agenzia Generale di Ferrara abbia in trattativa due importanti proposte di assicurazione, subordinate da parte degli interessati alla condizione che dai contratti medesimi, o da separate dichiarazioni, risultasse esplicitamente garantito che i capitali assicurati sono esenti dalla tassa di successione, secondo ciò che è previsto da una speciale disposizione di legge. L'Ufficio assicurazione rischi non ritenendosi autorizzato a rilasciare siffatta dichiarazione, delibera che sulla questione si pronunci il Comitato Permanente.

Il Comitato osserva che l'Istituto Nazionale non ha alcuna competenza per garantire, o comunque affermare, la immutabilità di una disposizione legislativa; e pertanto è di parere che la dichiarazione richiesta - la quale sarebbe super-

fluo se limitata al semplice riferimento
alla disposizione di legge sotto il cui impero
il contratto di assicurazione è stipulato -
non debba essere rilasciata né con anno-
sazione sulla polizza né altrimenti.

II. Determinazione del valore di riscatto sul
le polizze appartenenti al portafoglio
precostituito.

Il Direttore Generale comunicò il
seguente rapporto dell'Ufficio Attuariale:
Fra le Compagnie che hanno ceduto
il Portafoglio all'Istituto alcune indica-
vano in polizza il valore di riscatto; men-
tre altre si limitavano ad indicare nelle
Condizioni Generali di Polizza, che esso
veniva calcolato in funzione della Ri-
serva matematica.

Queste però non indicavano a quale
saggio e su quale tavola di mortalità
doveva essere calcolata la Riserva mat-
ematica.

All'atto della cessione del Portafoglio, queste Compagnie calcolavano la Ri-
serva parte al saggio del 3 1/2 % - parte



al saggio del 4% - Le tavole di mortalità adottate variavano da compagnia a compagnia - Le più usate erano le seguenti:

Tavola delle 14 Compagnie Inglesi

Tavola H^m.

Tavola delle 23 Compagnie Tedesche

Tavola J. T.

Tavola Q^m.

Tavola Americana.

L'Istituto ha continuato finora ad adottare per le polizze appartenenti al portafoglio preconstituito le tavole ed i saggi d'interesse in uso presso le compagnie al momento della cessione.

Dato che l'Istituto non è vincolato dalle condizioni contrattuali a seguire il predetto criterio, perché anche le compagnie sarebbero state, in qualunque momento, arbitro della scelta al saggio d'interesse, e della tavola di mortalità per il calcolo delle riserve matematiche, agli effetti della determinazione del riscatto, e tenuto conto che attualmente l'Istituto calcola le riserve di bilancio al saggio del 4½%, l'Ufficio Attuariale, allo scopo d'evitare che in

Salvati casi la rescissione per riscatto produce una perdita, anziché un utile, come può avvenire continuando a calcolare i riscatti secondo il metodo finora seguito, e per unificare per quanto è possibile, i diversi criteri, propone di calcolare in tali casi le riserve al saggio del $4\frac{1}{2}\%$ ed in base alla tavola M.

Naturalmente per quelle polizze sulle quali è indicato il valore di riscatto, si contribuirebbe per necessità ad adottare i riscatti stabiliti nel contratto di assicurazione.

Il Comitato approva la proposta dell'Ufficio Attuariale, che sarà comunicata anche al Consiglio di Amministrazione.

5. Domanda di prestito su polizze.

Il Direttore Generale riferisce che i Sigg. Rag. Pietro Guardi e Baldacci Lito impiegati di ruolo e Lucio Bernardi impiegato avventizio fanno domanda di anticipazione sulla polizza liberata loro assegnata dal Consiglio di Amministrazione,

come impiegati ex combattenti.

Tali anticipazioni, nella forma prevista dall'art. 29 del Regolamento Interuo è già stata, in via assolutamente eccezionale, accordata ad altri due impiegati di ruolo. Trattandosi ora di nuove domande, fra le quali una di un impiegato avventizio, e potendosi presumere che altre domande del genere saranno presentate, si propone al Comitato Permanente che autorizzi, in via di massima, tali anticipazioni, non però nella esatta forma prevista dall'art. 29 del Regolamento Interuo, che d'altra parte non sarebbe applicabile ad impiegati avventizi, ma in forma di prestito sul valore attuale delle polizze, come è consuetudine per i contratti d'assicurazione in genere.

Il Comitato approva.

6. Spese di pubblicità della Agenzia Generale di Alessandria di Egitto.

Uditò le comunicazioni del Direttore Generale su la domanda della Agenzia Generale di Alessandria d'Egitto che

il conto delle spese sostenute per la pubblicità
relativa al detto Istituto Nazionale in £ 8148
sia liquidata per intero anzichè per metà;

Considerato che l'Ufficio III ritiene
giustificata la domanda delle rilevanti
spese sostenute da quella Agenzia Generale
per conseguire i soddisfacenti risultati
di produzione ottenuti; che hanno accu-
tuato le sue passività;

Il Comitato autorizza lo accogli-
mento della domanda della Agenzia Gene-
rale di Alessandria d'Egitto.

7. Cancellazione di ipoteca.

Il Direttore Generale riferisce che,
con atto 10 Marzo 1910 l'ex Cassa mutua
pensioni di Torino costituì a mutuo
a favore della Società Anonima Coopera-
tiva di consumo "Casa del popolo" in Salvo-
maggiore, la somma di £ 120.000, all'in-
teresse del 4,75 per cento, da restituirsi in
100 rate trimestrali, con garanzia ipoteca-
ria sopra un fabbricato nella stessa città.

Passato il relativo credito all'Istituto,
surregatosi alla detta ex Cassa pensioni,

la Società debitrice continuò i pagamenti a tutta la 33^a rata trimestrale scaduta il 10 marzo 1918 e, nonostante i ripetuti inviti per il versamento delle rate successive, nulla più si era ottenuto.

Si fecero allora indagini presso la Camera di Commercio di Parma e la Pretura di Borgo S. Donnino per accertare se la Società fosse ancora in vita; ed essendosi appreso che era caduta in fallimento, e che lo stabile ipotecato in garanzia del mutuo era stato acquistato dalla Società anonima "Grand Hotel Regina" di Salsomaggiore, l'Istituto si provvide del certificato storico catastale suppletivo riflettente lo stabile medesimo, per appurare in base a quale titolo il passaggio di proprietà era avvenuto.

Accertato che il fabbricato era stato venduto alla nominata Società anonima "Grand Hotel Regina" in base a rogito Giacosa del 30 dicembre 1918, l'Istituto, senza toccare la questione se fosse o meno da riconoscere legale l'accogli del debito per il mutuo suindicato, assunto dalla Società acquirente, la quale, in caso affermativo, avrebbe

he potuto valersi della rateazione del debito
 stesso, contestò alla Società medesima la
 decadenza del beneficio del termine, poiché
 era caduta in mora nel versamento delle
 rate trimestrali, e chiese senz'altro, in base
 alla clausola risolutiva del mutuo stabilita
 con l'art. 3° del succitato istrumento 10
 marzo 1910, la restituzione del residuo
 capitale dovuto, oltre il versamento delle
 rate trimestrali scadute e non pagate,
 e degli interessi di mora.

L'occorrenza non brevè corrispondenza
 e non pochi colloqui per risolvere la qui-
 stione, che finalmente fu portata a ter-
 mine in via amichevole, e l'Istituto
 ha ora ottenuto il pagamento della som-
 ma di $\text{L. } 107.350$ a saldo completo del
 proprio credito per residuo capitale ed
 mutuo, per interessi contrattuali, per
 rate di ammortamento scadute e non
 versate, per interessi di mora e per pre-
 mi incendio. Di detta somma, $\text{L. } 89.860.30$
 rappresentavano il capitale, e $\text{L. } 21.489.70$ rap-
 presentavano rate trimestrali ed accessori.

Occorre ora rilasciare l'atto di

quittanza a saldo ed il consenso alla cancellazione della ipoteca iscritta a garanzia del mutuo presso la Conservatoria dello Stato di Parma, per la somma di lire 140.000 complessive.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

Delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano autorizzati il rilascio dell'atto di quietanza e la cancellazione dell'ipoteca onde trattarsi.

8. Proposta di gratificazioni in dipendenza dei lavori della Mista - prestito.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ricordata la deliberazione con la quale nello scorso mese di giugno il Consiglio di Amministrazione autorizzava la concessione di una gratificazione a tutto il personale della Direzione Generale in vista dei risultati conseguiti dalla operazione mista commessa con la sottoscrizione del VI Prestito

Nazionale;

Intenta la opportunità che, in riconoscimento del maggior lavoro sostenuto e soprattutto dello spirito di abnegazione che animò buona parte del personale e rese possibile la realizzazione di risultati molto soddisfacenti, sia accordata una gratificazione speciale agli impiegati che più si distinsero nei lavori di detta operazione,

Visto l'elenco nominativo delle gratificazioni proposte dai rispettivi capi di Ufficio, per lo importo complessivo di Lit. 175,

Il Comitato delibera di presentarlo al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

9. Proposta di gratificazioni per i lavori del bilancio dei rischi marittimi al 31 dicembre 1919.

Veduta la proposta del Direttore Generale per la concessione di alcune speciali gratificazioni ad impiegati dell'Ufficio riassicurazioni rischi marittimi per l'opera diligente prestata nel compimento dei lavori di preparazione del bilancio 1919 di

quella gestione;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole il seguente elenco di gratificazioni:

Fig. Cecchi Arturo £ 500
 " Vincenzi Corrado " 300
 " Dello Joio Guido " 250
 Signorina: Mattioli Ida " 150
 " Gianchelli Olga " 150
 " Carlatore Maria " 150
 " Ruggieri Giuseppina " 150

10. Aspettativa alla signorina Bianca Perazzoli.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Attesochè la signorina Bianca Perazzoli, applicata di ruolo, in servizio presso l'Istituto dal 2 Aprile 1913, contrarrà prossimamente matrimonio, e quindi giusta l'art. 11 del Regolamento interno, il suo contratto d'impiego sarà rescisso di diritto;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che sia concesso alla signorina Perazzoli un periodo di aspettativa per ragioni di fa-

miglia dal 1° ottobre p. v. al 31 dicembre;

- b) Che le sia accordata la indennità di cui all'art. 11 del Regolamento interno, nella misura corrispondente al periodo di prestazione del servizio presso l'Istituto e cioè dalla data di assunzione al 1° ottobre prossimo, data di inizio della aspettativa; qualora entro il 31 dicembre la signorina Ferraroli prometta l'avvenuto matrimonio producendo il certificato dello Stato civile.

11. Domanda di aspettativa del Commesso Giovanni Lauri.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla domanda di aspettativa per tre mesi presentata dal Commesso Giovanni Lauri;

Considerato che il Lauri ha concorso ad un posto di vicepiègato presso l'Opera Nazionale dei Combattenti e lo ha ottenuto, e che pertanto è da ritenersi la sua domanda sia consigliata soltanto dal desiderio di non staccarsi definitivamente dall'Istituto prima di avere la sicurezza d'essere confermato nel nuovo impiego;

Ritenuuto, come osserva il capo del personale, che non converrà stabilire un precedente che potrebbe essere facilmente invocato da altri;

Il Comitato delibera, di non accogliere la domanda del signor Lauri, il quale sarà pertanto invitato a riprendere servizio od a rassegnare le dimissioni, con avvertenza che in caso contrario sarà dichiarato dimissionario d'ufficio.

12. Domande di proroga del congedo annuale.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di accogliere le seguenti domande di proroga del congedo annuale, a sensi dell'art. 42 del Regolamento interno, senza corresponsione di stipendio;

Signorina: Laccubi Luisa Off. 1^o = 10 giorni oltre il 20
 " Usani Leonia " VI = 10 " " i "
 " Polcchini Anna " I^o = 10 " " i 10.

13. Acquisto di una macchina calcolatrice e di una macchina da scrivere

per l'Ufficio Riassicurazione rischi tra sporti.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato autorizza, per l'Ufficio Riassicurazione rischi trasporti, l'acquisto di una macchina calcolatrice Burroughs, il cui prezzo attuale si aggira sulle £ 14.000, e di una macchina da scrivere a canello doppio, per il prezzo di £ 3.000.

14. Scaffalatura per l'Ufficio VI.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato autorizza l'impianto di una scaffalatura nell'archivio dell'Ufficio VI, per la spesa di £ 2.300, giusta il preventivo rettificato dal tecnico dello Istituto signor Guerra,

15. Divisione dell'anticamera dell'Ufficio IV.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ritenuto che la insufficienza dei lo-



cali della Direzione Generale porta alla necessità di dover adattar ad uso d'uffici, per quanto possibile, anche le anticamere;

Considerato che l'anticamera dell'Ufficio IV, opportunamente divisa con un tramezzo, potrebbe adattarsi al collocamento di quattro impiegati;

Il Comitato autorizza la esecuzione d' tale lavoro, per la spesa di L. 2250 giusta il preventivo rettificato dal tecnico dello St. Subo, signor Guerra.

16. Trattati di riassicurazione.

a) Trattato incendi e infortuni con la "Mutua di assicurazione fra esercenti imprese elettriche ed affini" di Torino.

Il Direttore Generale riferisce che nello scorso agosto la Società "Mutua di assicurazione fra esercenti imprese elettriche ed affini" di Torino offrì all'Istituto un trattato di riassicurazione nella forma seguente:

10% in quota fissa su tutti i rischi.

100% dell'intero eccedente

il tutto a condizioni preventivamente fissate

to da questo Istituto.

In ragione dei piccoli massimali fissati dalla Mutua e in previsione dello sviluppo assicurativo che la medesima potrà facilmente avere nell'Industria Elettrica, si ritiene opportuno d'invitare trattative sulle basi seguenti:

1° Una quota fissa su tutto indistintamente il lavoro

2° Una quota pari a tre pievi dell'eccedente per ramo incendi

3° Una quota pari a due pievi dell'eccedente per ramo infortuni e responsabilità civile

4° Una quota pari ad un pieve per tutti gli altri rami

5° Commissione 25% per i rischi incendi e 28 1/2 % per gli altri rami.

Si richiama l'attenzione della Mutua sul capitolo "Tariffe" invitandola ad elevarla; nello interesse dell'industria medesima.

La Mutua con lettera in data 29 agosto scrisse allo Istituto che le tariffe adottate da esso, sono chiuse alle sole imprese



172
associate e che dette tariffe furono basate sui risultati statistici di una accurata ispezione.

Durante tale ispezione si notarono forti sperequazioni nei tassi e si dovette quindi adottare, in linea provvisoria una tassazione media.

La Mutua aggiunge che in questo modo le imprese associate dovranno rilevare un certo vantaggio, sta poi alla Mutua di usare un criterio d'applicazione di tassi i quali non saranno mai inferiori a quelli indicati, ma superiori e anche uguali a quelli del concordato.

La Mutua si promette di applicare criteri di assoluta prudenza, preferendo crearsi un portafoglio piccolo ma buono.

Considerando però il fatto importantissimo che al 30 settembre di ogni anno l'Istituto avrà diritto, in caso di risultati passivi, di chiedere alla Mutua il rinneggiamento delle tariffe salvo di detto del contratto l'Ufficio ha ritenuto opportuno di accettare solamente $\frac{2}{10}$ su tutto il lavoro diretto della Mutua.

pel ramo incendio

1/10 su tutto il lavoro per il ramo infortuni

Commissione 2% pel ramo incendi e 2 1/2% pel ramo infortuni, con riserva d'esaminare preventivamente le tariffe.

Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale, autorizza la stipulazione del trattato alle condizioni esposte.

b) Contratto di retrocessione con la "Riassicuratrice"

Il Direttore Generale riferisce che a seguito di trattative svolte in passato fra la "Riassicuratrice" di Genova e la Direzione dello Istituto, si sono concluse le seguenti basi per un trattato di riassicurazione:

La Riassicuratrice si obbliga a far partecipare l'Istituto, in ragione del 30% a tutti gli affari su merci che essa riceve per commissione dalla Società Bulgara "Le Sokol"



174

Le condizioni, ed i premi, sono quelli originali.
La provvigione è fissata al 27.50 %.

Poiché il contratto non espone sover-
chiamente l'Istituto, ed in ogni caso può
esser disdetto con preavviso di quattro mesi;
il Direttore Generale ne propone l'approvazione.

Il Comitato approva, autorizzando
la stipulazione del trattato alle condizioni
indicate.

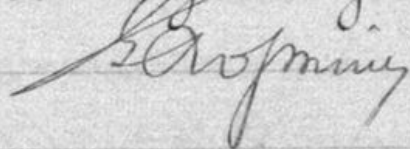
Dopo di che il Presidente legge la seduta.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario



Segue l'Allegato: Elenco di trattati
di riassicurazione disdetti, ed elenco di qual-
li rimasti in vigore

Trattati di riassicurazione o di retrocessione disdettati o modificati

Incendio - La Riassicuratrice - Milano

Trattato quota affari Rinnuove Adria
tica -

Comp. di Riassicurazione Corsoriale - Milano

Trattato di 1° Eccedente

Trattato di 2° Eccedente

Trattato di Riparto interno (Italia)

Trattato di Riparto interno (Inghilterra)

Trattato di partecipazione (Estero)

Trattato di Eccedente affari "Prevedute"

Comp. Meridionale di Napoli

Proposta la riduzione dei premi da 6 a 5
e la commissione da 27½ a 25% salvo di
detta

La Pace - Milano

Trattato di 1° Eccedente Italia

Intesa Nazionale delle Assicurazioni - Roma

Trattato di partecipazione Italia

Trattato di 1° Eccedente Italia

Trattato di 2° Eccedente Italia

Trattato di partecipazione "Retrocessioni"

Trattato di 1° Eccedente "Retrocessioni"

Trattato di 2° Eccedente "Retrocessioni"

176

La Costanza - Milano

Trattato di 1° Eccedente

Chiesta riduzione dei premi da 5 a 2 e la
Commissione da 27½ a 25% o di detta

Suglo Italian Ass. Comp. Milano

Riduzione della commissione a 25% ed
eliminazione delle fessioni facoltative in
caso contrario di detta

La Provvidenza e Unione Grandine - Milano

Trattato di 1° Eccedente "Italia" ed "Estero"

Chiesta riduzione dei premi da 5 a 2, elimi-
nazione dell' eccedente Estero e riduzione della
commissione da 27½ a 25%, se no di detta

Forti Comp. di Riassicurazione fassoriale - Milano

Trattato di reparto interno - "Italia"

Comp. Meridionale di Assicurazioni - Napoli

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Chiesta riduzione dei premi da 6 a 2

Suglo Italian Insurance Comp. Milano

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Chiesta riduzione dei premi da 4 a 1, salvo
di detta

Infortuni Futura Nazionale delle Assicurazioni - Roma

Lasciato in vigore per un anno a titolo
di esperimento.

177

Comp. di Riassicurazioni Contenziale - Milano
Trattato di Retrocessione 1.° Ecedente "I"
tra "

Grandine - Tutti i contratti in corso scadono matematicamente al 31 dicembre 1920, senza bisogno di decreto.

Restiame - Mutua Nazionale delle Assicurazioni - Roma
Mantenuto in vigore per un anno in via d'esperimento.

Trattati di riassicurazione o di retrocessione rimasti in vigore.

Incendio - La Riassicuratrice - Milano

Trattato di Retrocessione 1° Eccedente
"Italia"

Trattato di Retrocessione 1° Eccedente
"Estero"

Assicurazioni Generali - Venezia -

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Trattato di 2° Eccedente "Italia"

Trattato di 1° Eccedente "Estero"

Trattato di 1° Eccedente "Cumulti e scioperi"

Trattato di 1° Eccedente "Egitto"

Trattato di 4° Eccedente "Egitto"

Trattato di 1° Eccedente "Cina"

Savoia - Torino

Trattato di 1° Eccedente

Mutua Assicurazioni Industriali - Milano

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Mutua Assicurazioni Cotoni - Milano

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

La Reale Mutua - Torino

Trattato di Riassicurazione facoltativa

Mutua Italiana di Bari

Trattato di partecipazione fissa "Italia"

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Amministrazione Provinciale Venezia Tridentina

to Adige.

Trattato di Futuro Eccedente

La Basilea - Basilea

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Trattato facoltativo "Esterco" da trasformarsi quanto prima in obbligatorio.

Balkan - Sofia

Trattato di 1° e 2° eccedente

Osmanli Milli - Costantinopoli

Trattato di 1° e 2° eccedente

La Generala - Bucarest

Trattato di 1° e 2° eccedente

Banco de Seguros del Estado - Montevideo

Trattato di 1° e 2° eccedente

Iruti - Assicurazioni Generali - Venezia

Trattato di 1° Eccedente "Cumulti"

Infortuni - Mutua Italiana di Bari

Trattato di partecipazione fissa "Italia"

Trattato di 1° Eccedente "Italia"

Mutua Nazionale delle Assicurazioni - Roma

Trattato di partecipazione fissa

Trattato di 1° Eccedente



Alcauro - Genova

Trattato di 1° Cedente "Italia"

Trattato di 2° Cedente "Italia"

Grandine - Ladono tutti matematicamente al 31
dicembre 1920 - Imp. Mutua Nazionale delle
Assicurazioni - Roma - La Terra - La Veracel
ese - Vecchia Mutua Grandine - Milano.

Bestiame - Mutua Nazionale delle Assicurazioni - Roma.
Trattato di Partecipazione fitta "Italia"
(Mantenuto in esame per un anno)